

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE 6^a (Istruzione)

e

7^a (Lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile)

VENERDÌ 1^o APRILE 1966

Presidenza del Presidente della 7^a Comm.ne
GARLATO

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per
la pubblica istruzione Caleffi e per i lavori
pubblici de' Cocci.*

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE REFERENTE

« Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1966-1970 » (1552).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il presidente Garlato, per rendere possibile una più rapida conclusione dell'esame del disegno di legge, propone la costituzione di una Sottocommissione che esamini e coordini i numerosi emendamenti già annunciati da più parti. Dopo brevi osservazioni dei senatori Piovano e Crollanza e del relatore Lombardi, la proposta del Presidente è accolta dalle Commissioni riunite. La Sottocommissione risulta composta dal presidente Garlato, dai relatori Donati e Lombardi e dai senatori Adamoli, Battista, Crollanza, Giancane, Piovano, Schiavetti, Trimarchi e Zannier.

Il Presidente invita tutti i senatori che hanno intenzione di proporre emendamenti a trasmetterli alla segreteria delle Commissioni riunite, affinché possano essere tempestivamente portati a conoscenza della Sottocommissione, che si riunirà mercoledì 20 aprile alle ore 17.

Il sottosegretario Caleffi comunica che alcuni funzionari dei due Ministeri interessati, competenti nel settore dell'edilizia scolastica, saranno a disposizione della Sottocommissione.

Si prosegue quindi la discussione generale.

Il senatore Giancane, nel sottolineare il carattere profondamente innovatore del provvedimento, che chiama gli enti locali ad una partecipazione attiva alla formazione dei programmi per l'edilizia scolastica, rileva peraltro la scarsa rappresentanza degli enti locali stessi sia nel Comitato centrale che nei Comitati regionali e propone che essa sia allargata, in armonia con lo spirito informatore del provvedimento. L'oratore conclude preannunciando, a nome del Gruppo del Partito socialista italiano, la presentazione degli emendamenti cui ha fatto cenno e di una proposta di stralcio delle norme che nel disegno di legge si riferiscono alla scuola materna, le quali dovrebbero essere introdotte nella legge-quadro relativa a tale tipo di scuola.

Il senatore Moneti, richiamandosi alle obiezioni formulate dai rappresentanti del Gruppo comunista circa la connessione tra

le strutture materiali della scuola e i nuovi contenuti culturali della scuola medesima, osserva che l'adeguamento delle strutture, a cui tende il provvedimento, non pregiudica in alcun modo il discorso sui contenuti della scuola. Si sofferma poi sul problema della localizzazione degli edifici scolastici e formula alcune riserve sulle procedure previste dall'articolo 10. Sottolinea infine i pericoli di un'eccessiva burocratizzazione, che potrebbe disperdere parte dei fondi stanziati per l'edilizia scolastica in spese non necessarie di carattere amministrativo.

Il senatore Stirati, premessa la sua adesione, in linea di massima, al progetto di legge in esame, formula alcune riserve, soprattutto con riferimento alle discordanze tra l'impostazione del progetto stesso e le conclusioni contenute, a proposito dell'edilizia scolastica, in due fondamentali documenti di azione politica quali il programma quinquennale di sviluppo economico e le linee direttive del piano pluriennale per la scuola, formulate in conformità dei risultati della Commissione d'indagine. L'oratore si sofferma poi, in particolare, ad esaminare gli organismi previsti nel testo in esame, lamentando la scarsa partecipazione delle forze autonome locali alla programmazione degli interventi statali e deplorando che l'intera articolazione del progetto non si discosti sostanzialmente dalla prassi tecnico-amministrativa oggi in atto con risultati non soddisfacenti. Dopo avere ricordato la necessità d'introdurre nel disegno di legge norme transitorie per regolare il passaggio dalla disciplina attualmente in vigore alle nuove disposizioni, il senatore Stirati conclude auspicando che le modificazioni che le Commissioni riunite introdurranno nel provvedimento soddisfino le due esigenze fondamentali della democraticità nella fase di programmazione e della snellezza nelle procedure amministrative.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il presidente Garlato dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola ai relatori ed ai rappresentanti del Governo per la prossima riunione, che si terrà dopo che la Sottocommissione precedentemente nominata avrà concluso i suoi lavori.

La seduta termina alle ore 10,40.

LAVORO (10^a)

VIENERDÌ 1° APRILE 1966

Presidenza del Presidente
Simone GATTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Martoni.

La seduta ha inizio alle 9,30.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Riconoscimento di un assegno speciale alle famiglie dei lavoratori italiani periti il 16 febbraio 1966 nella sciagura di Robiei (Svizzera)** » (1568), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri.
(Seguito della discussione ed approvazione).

Dopo un breve intervento del senatore Di Prisco, che fa presente al rappresentante del Governo l'opportunità di concedere provvidenze anche ai familiari di emigranti vittime di sciagure che interessino singole persone, la Commissione approva il disegno di legge, apportando all'articolo 2 gli emendamenti suggeriti dalla Commissione finanze e tesoro relativamente alle modalità di copertura dell'onere.

« **Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione** » (1507), approvato dalla Camera dei deputati.
(Seguito della discussione ed approvazione con modificazioni).

La Commissione approva il disegno di legge, con due emendamenti proposti dal senatore Pezzini all'articolo 1, tendenti a riaprire fino al 31 dicembre 1967 il termine stabilito con la legge 18 maggio 1964, n. 304.

In conseguenza degli emendamenti apportati, il titolo del disegno di legge risulta così modificato: « Riapertura del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione ».

La seduta termina alle ore 9,50.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 18,30*